

#### **1'.4.1. 10 Arrivano i cappuccini**

I cappuccini erano i sacrestani della basilica.

Sono arrivati nel 1557 a Recanati. Diedero sempre prova di un grande amore verso la Vergine di Loreto. Vi si recavano sovente, percorrendo a piedi i sette chilometri che li separavano dal santuario. Nel 1595 aprirono un ospizio nella città.

Più tardi, grazie al cardinale protettore Antonio Maria Gallo e grazie alla generosità del cardinale cappuccino Antonio Barberini, fratello del papa Urbano VIII, poterono acquistare il bastione dove attualmente si trova l'albergo *Madonna di Loreto* (Casa del Clero). Vi stabilirono un convento nel 1640. Ma per due secoli si contentarono di svolgere nella adiacente al convento compiti molto umili: servire le messe nella Santa Casa, pulire le lampade del santuario, spazzare in ginocchio il pavimento della Santa Casa per distribuire la polvere raccolta ai pellegrini. Si occupavano anche di mansioni caritative. Assistevano i malati, distribuivano elemosine ai poveri...

Ma a poco a poco si videro affidare compiti propriamente pastorali: confessioni, predicazioni popolari, animazione delle feste. Nel 1883 Il vescovo di Recanati - Loreto Tommaso Gallucci istituì la Congregazione Universale della Santa Casa. Ne affidò la direzione ad un cappuccino spagnolo, il padre Pedro de Malaga, che aveva il prerogativa di essere un poliglotta. Quel religioso, molto dotato per l'organizzazione, diresse la Congregazione fino al 1904 e le diede una estensione internazionale.